

*(Elegia)*

(«Hai tre minuti per scrivere un testo: pensi a una sfida virtuosistica con te stesso, cominci vagamente ad articolarla – fuoco, uccelli, latitudini – poi ti distrai,

pensi a come sia diverso», mi fai, «scrivere che pensi a una sfida ecc. piuttosto che realmente intraprenderla, e che questa differenza sia al contempo incolmabile e nulla; e cioè che in questo stia

la differenza dalla prova, o prosa, o sfida, eccetera: che solo scervellandosi sul mezzo

si ottenga il senso di un fine. Che è *la* fine: adesso»).